

Il Montefeltro sogna in grande, 11 Comuni tra storia e gastronomia

Una bella operazione di promozione per un territorio eccezionale

IL TURISMO

MONTEFIORE Un passo in avanti verso il futuro sostenibile, dandogli comunque concretezza e valore economico: del resto la natura, la storia e la gastronomia del Montefeltro, in un territorio allargato che spazia dall'alta Valmarecchia e Valconca alla Repubblica di San Marino, può diventare un motore turistico eccezionale. Soprattutto dopo la pandemia Covid-19, che ha rilanciato il turismo all'aria aperta.

In questo senso, il 22 luglio è una data storica, perché quella sera nel teatrino ottocente-



Sindaci e amministratori degli 11 Comuni del Montefeltro

sco della rocca di Sassocorvaro Auditore, si sono incontrati i rappresentanti di ben 11 Comuni del Montefeltro (sia marchigiani che romagnoli), tra sindaci, amministratori, membri di Pro loco, Associazioni, e, per il San Marino Green Festival, Gabriele Geminiani e Ales-

sandra Carlini. Oltre Sassocorvaro Auditore, Comune ospitante, erano rappresentati i comuni di Carpegna, Montefiore, Casinina, Urbania, Macerata Feltria, Piandimeleto e Piobico e, infine, la Repubblica di San Marino nella figura dell'ecofestival a cui si affian-

cherà, dalla prossima volta, la Segreteria di Stato per il Turismo, già proiettata a sviluppare un dialogo interterritoriale. Anche Monte Cerignone e Verucchio, assenti giustificati, fanno parte della "squadra".

In occasione del San Marino Green Awards, gli organizzatori del Festival hanno lanciato l'idea di «toccare i territori del Montefeltro con un itinerario completo, per offrire un tour non di rimbalzo dalla riviera, ma dipanato su più giorni». Il territorio, anzi le "Terre del Montefeltro", come hanno deciso di chiamare questo neonato progetto, sconta il fatto di essere diviso tra due Regioni, di avere confini piuttosto labili, e soprattutto di essere visto dai tour operator della fascia costiera come un riempitivo per le giornate di pioggia. Tutte difficoltà risolvibili dal preci-

so intento di imporsi con un modello nuovo, dove ogni micro territorio metterà in campo tesori collegati tra loro da una matrice culturale comune, e li porrà su di una piattaforma fatta di tanti itinerari tematici volti a costituire una proposta turistica articolata e di spessore. I territori si promuoveranno attraverso un piano di comunicazione comune che strizzerà l'occhio a precisi target turistici individuati in precedenza.

«Una proposta turistica - hanno commentato i promotori - con al centro un territorio pensato nella sua interezza, non come un insieme di Comuni». Il prossimo incontro è già stato fissato: il 3 agosto, ancora una volta alla Rocca Ubaldinesca di Sassocorvaro Auditore.

Daniele Bartolucci

© RIPRODUZIONE RISERVATA